

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Il festival

Ieri l'ultima serata

CidneOn saluta con un successo Resta una luce nuova sul Castello e la città

Visitatori raddoppiati: ora si guarda al futuro tra il ristorante interno e installazioni «itineranti»

Anna Della Moretta
a.dellamoretta@giornaledibrescia.it

■ Da poche ore è calato il sipario tra il secondo e il terzo atto del Festival internazionale delle luci in Castello e, fedele al suo nome, ha già ottenuto un primo risultato. Al di là dei numeri - trecentomila visitatori, il doppio dello scorso anno - e dell'inevitabile e confortante effimero che ha generato, la manifestazione «consente di guardare al Cidneo, e alla città nel suo insieme, proprio con una luce diversa».

Primo bilancio. Questo, il primo bilancio a caldo di Giovanni Brondi, presidente del Comitato Amici del Cidneo, realtà nata tre anni fa per riscoprire un pezzo importante della storia di Brescia. Il presidente, dunque, è coerente con la frase dello scrittore Henry Miller, riportata sulla homepage del Comitato: «La nostra meta non è mai un luogo, ma piuttosto un nuovo modo di vedere le cose».

sto un nuovo modo di vedere le cose».

Visite tutto l'anno. Brondi: «Lo scorso anno, dopo la prima edizione di CidneOn, le visite al Castello sono triplicate. Ora, ci aspettiamo che decuplichino. Bresciani che si riappropriano della loro storia, ma anche molti che giungono da fuori e che hanno un'attrazione da visitare, rispetto alle molte che già possiamo offrire».

Insomma, il Festival «è qualcosa che resta per sempre». «Nel nostro libro bianco per valorizzare il Castello, ci sono 31 progetti proposti a Comune e a Brescia Musei - continua il presidente - . Fino a qualche anno fa, queste idee, se non impossibili, di certo venivano considerate realizzabili magari dopo vent'anni. CidneON ha accelerato tutto».

Ristorante alla Haynau. Aggiunge: «Già si pensa - ed è più di un pensiero - a pubblicare un bando per metter mano al-

la palazzina Haynau, a sinistra dopo l'ingresso, per ricavarne un ristorante. La sistemazione costa molto, ma ci sono i presupposti perché possa valere la pena investire. In realtà, nella struttura un ristorante già c'era, chiuso nel 1965. Poi si pensa, per una cifra più contenuta, di aprire un chiosco-bar nel piazzale della Locomotiva. Interventi prima impensabili, ora realistici. Insomma, il Festival ha velocizzato decisioni sulle quali in molti tergiversavano».

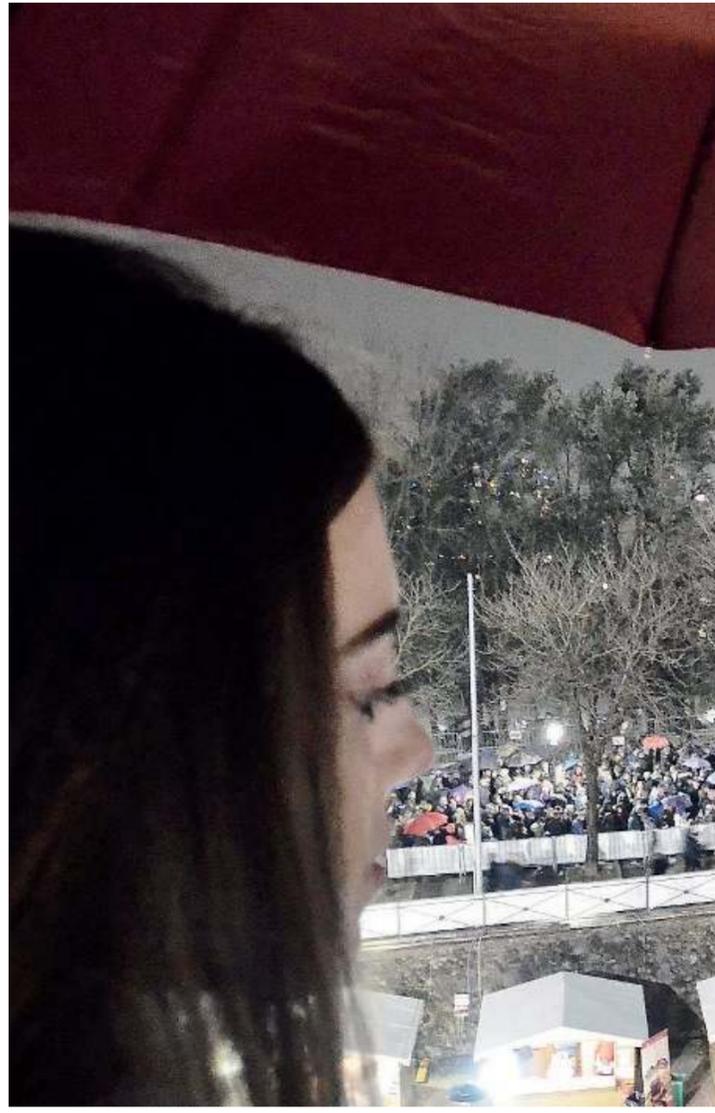
I Musei. «Che dire, poi - continua Brondi - dei Musei? Quello del Risorgimento è chiuso da due anni. In quello delle Armi, da dieci non si fa più alcun investimento e le idee per rilanciarlo ci sono. Ancora, i tempi sono maturi anche per collegare Cidneo e città con una navetta che fa regolare servizio giornaliero, ma anche per ripescare il progetto di un impianto di risalita. Nell'aria c'è qualcosa di più di molti desideri».

Sfuggire all'effimero. Di più, molto di più, di una manifestazione effimera. «Il nostro progetto artistico aveva come obiettivo proprio quello di sfuggire all'effimero connatu-

rato all'evento - spiega Fabio Larovere direttore artistico del Festival e dell'Associazione Cieli vibranti - . Si pensi solo alle Mura parlanti: abbiamo coinvolto tre giovani, invitandole a riflettere sulla storia e sulla cultura. Dalla "bocca" è uscita una Brescia inedita. Insomma, partendo dal Festival, che nel suo Dna è effimero ma vuole essere anche altro, abbiamo lavorato per costruire una nuova identità della città».

L'identità. Ancora, il riferimento alla Pinacoteca, con San Giorgio e il Drago cui si ispirava l'installazione nel piazzale della Locomotiva o il «Cristo e l'Angelo» del Moretto sulla Torre dei Francesi. Larovere: «A proposito di quest'ultimo: dapprima il musicista bresciana

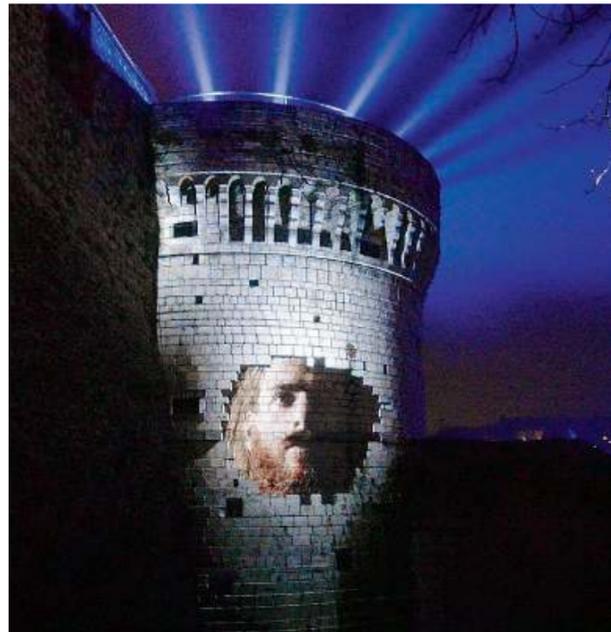
no Paolo Gorini ha costruito la musica originale di alta ispirazione lirica, poi declinata da Scena urbana con altrettanta ispirazione. Il risultato, un omaggio originale ad un dipinto-chiave della Pinacoteca, elemento identitario di Brescia. Ma anche i nuovi percorsi, rispetto alla prima edizione, come quello che dalla sommità della Mirabella scendeva verso Fossa Martiri, o la passeggiata tra le Mura viscontee e quelle dei Francesi». //



Dall'alto. Lo sguardo lungo sulla città e sulle persone in attesa



Da nord. Il Castello illuminato di bianco e di blu, colori della Leonessa



Sul percorso. La Torre dei Francesi, palcoscenico di «Ecce homo»

«Novità ogni anno, ma con un filo conduttore»

L'obiettivo

■ Un Festival internazionale delle luci che coinvolge tutta la città. Dunque, le diciannove installazioni di quest'anno aumenteranno di numero, uscendo dalle mura della fortezza sul Cidneo.

«È nostra intenzione estendere il progetto anche in città - spiega il direttore artistico Fabio Larovere - . In programma, ci sono due edizioni cer-

te. Poi, lavoriamo affinché l'appuntamento del Festival delle luci diventi annuale e sia una caratteristica di Brescia come, ad esempio, il Festival della Letteratura lo è di Mantova. Ogni anno nuove proposte, ma con un unico filo conduttore: far sì che i visitatori possano guardare il Castello e la città con occhi diversi, cambiare punto di vista. Far sì che, al di là dell'effimero, ciascuno possa cogliere elementi di riflessione e di originalità». //

MULTISERVIZI BARBAGLIO
www.duplicazionechiaviauto.com

via Umberto I 31 Flero (BS) Lun 15.00-19.30
tel. 327 8110572 Mar-Ven 9.00-12.30 / 16.00-19.30
info@duplicazionechiaviauto.com Sab 9.00-12.00

A BRESCIA I NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO

PROMOZIONE DEL MESE DI FEBBRAIO

SU CHIAVI

LAND ROVER - JAGUAR

OGGI IN CITTÀ

**L'Altra Arte
Una visita romantica
alla città**

«Brescia e i suoi amori»: visita romantica alla città con l'Altra Arte. Ritrovo oggi alle 14.30 in piazza del Foro.

**Palazzo Martinengo
Appuntamento coi
«piccoli ciceroni»**

Dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 i «piccoli ciceroni», studenti delle scuole bresciane, faranno da guide alla mostra.

**Guida Artistica
Alla scoperta
dei fasti barocchi**

Guida Artistica propone una visita nella Brescia del '600-'700. Ritrovo alle 15.45 alla chiesa di Santa Maria della Carità.

ho risolto il mio problema, sono stato da... **40** anni

BRICCHETTI
dal 1977 Apparecchi Acustici

BRESCIA - SAREZZO - Tel. 030 2429431
WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT



IL «DRITTO»

Una sera a bocca aperta

CONFERMA DI UN'IDEA VINCENTE

Gianluca Magro · g.magro@giornaledibrescia.it

CidneOn non è solo il festival delle luci. È anche l'occasione per girare il Castello di sera, poterne godere delle bellezze con un occhio diverso, ammirare la città dall'alto sapendo che il brivido nella schiena non arriva solo dal freddo. La bocca è rimasta aperta di fronte all'«Ecce Homo», capace di trasformare la Torre dei Francesi in palcoscenico verticale, o davanti alle «Mura parlanti» modo originale per raccontare la storia di

Brescia, ferite comprese, anche ai più piccoli. Lo dicono i numeri: CidneOn «atto secondo» si è confermato un'idea vincente, un format in grado di attirare centinaia di migliaia di persone, alle quali è stata data l'opportunità di conoscere giovani artisti. Ed è un bene enorme. Il tutto potendo contare su un luogo come il Castello che, di suo, sa emanare storia e fascino appena ci si incammina verso la «locomotiva». Insomma, un luogo da valorizzare. Sempre.

IL «ROVESCIO»

Il Castello è bello anche senza il Festival

TANTE LUCI, QUALCHE OMBRA

Barbara Bertocchi · b.bertocchi@giornaledibrescia.it

Sarà che l'anno scorso avevo provato un paio di volte ad accedervi ma c'erano code lunghissime. Sarà che quest'anno ce l'ho fatta ma faceva freddo, c'erano le pozzanghere, la scala «perdeva fango» e si rischiava di scivolare sull'erba. Sarà che le persone disposte ad attendere in fila alcune ore mi avevano fatto immaginare uno spettacolo straordinario. Sarà, soprattutto, che il Castello a me piace tutto l'anno con e senza le luci. Ma io da

«CidneOn» mi aspettavo qualcosa di più. Mi è piaciuto, intendiamoci, passeggiare tra farfalle luminose e un bel drago, ma l'esperienza non è stata all'altezza di ciò che avevo immaginato.

Positivo il servizio bus navetta, con tempi d'attesa nel mio caso pari allo zero. Positiva, pure, l'idea della «Chiave magica». Ma alla fine ciò che mi rimane è il ricordo del nostro bel Castello, che vorrei vedere valorizzato e frequentato sempre, e un pizzico di delusione.

**Vicini a quota 300mila:
un bagno di folla
fino all'ultimo «raggio»**

Imponente flusso di visitatori anche da fuori regione: «Una pazienza che è stata ripagata»

L'ultima serata

Chiara Daffini

■ Il gran finale. Non si può descrivere diversamente l'ultimo appuntamento di CidneOn, che ieri sera ha registrato circa 40mila ingressi, per un totale di quasi 300mila visitatori in tutto il festival delle luci 2018. Tante, tantissime persone sono salite in Castello per l'ottava serata di una manifestazione che si candida a buon titolo nella rosa degli eventi culturali bresciani e (inter)nazionali. Fin dall'apertura dei varchi, alle 18.30, il flusso di visitatori è stato imponente. «Siamo qui dalle 17 - spiegano Antonio e Cristina Fregosi -, ci avevano detto delle code e, non essendo riusciti ad acquistare la chiave, abbiamo pensato di giocare d'anticipo». A ragione. Anche il pass on line era già esaurito da ieri, molti non hanno voluto rinunciare al festival e hanno dovuto armarsi di pazienza. In una decina di minuti la fila per l'ingresso era più che raddoppiata e, anche una volta varcate le mura, il corteo di visitatori era così massiccio da richiedere tempi d'attesa di decine di minuti tra un'installazione e l'altra. «Però ne è valsa la pena - il commento di Veronica Di Chele alla fine del percorso -. Mi aspettavo di dover attende-

re, ma sono voluta venire lo stesso, visto che lo scorso anno non sono riuscita a entrare per via della ressa. Ora sono soddisfatta, mi sono piaciuti in particolare il tunnel delle nuvole e l'albero dei desideri».

Anche Aldo Galletti, promuove il festival: «Se dovessi dare un voto, sarebbe tra l'8 e il 9. Mi è piaciuto tutto». Più critico Francesco Pasini: «Per i miei gusti le installazioni erano troppo minimaliste». Al contrario, la famiglia Franceschini è parsa entusiasta: «Per il compleanno mio figlio e mia nuora mi hanno regalato la visita a CidneOn - racconta Donata -, così siamo venuti tutti insieme, nipotini compresi. È uno spettacolo bellissimo, mi ha colpito soprattutto il gioco di proiezioni sulla Torre di Mezzo, dove comparivano disegni che si muovevano allo stesso ritmo dei passanti».

Non solo bresciani. C'è chi, dai giornali, dalla tv o sul web, ha saputo di CidneOn e ha affrontato un viaggio più o meno lungo: «Siamo di Padova - spiegano Gigi e Fernanda Consonni - e avevamo già visto festival delle luci all'estero, così, leggendo su una rivista di questo, abbiamo deciso di venire a Brescia». Giulia Stripani è di Treviso: «Studio in questa città e ho saputo del festival da una mia compagna di corso. Sono contenta di essere riuscita a venire almeno l'ultima sera, perché è uno spettacolo incantevole».

Dai bambini, ammalati dal drago d'acqua e dall'albero delle nuvole, agli adulti, colpiti dal capolavoro del Moretto proiettato sulla Torre dei Francesi, fino agli anziani, commossi dalle musiche e dai racconti della città attraverso le «mura parlanti»: il gradimento è stato pressoché unanime, rendendo più che mai happy l'end di CidneOn 2018 organizzato da «Up! Strategy to action».

🔍 Cosa ne pensi di Cidneon? Di' la tua su giornaledibrescia.it/tempo-libero



Attesa. Davanti all'accesso, con lo sguardo al portale illuminato

PER LA TUA PUBBLICITÀ sul

GIORNALE DI BRESCIA

NUMERICA EDITORIALE BRESCIANA

BRESCIA - Via Solferino, 22
Telefono 030.37401 - Fax 030.3772300

- Metodo Bonori Trattamento Parkinson
- MB Trattamento Sclerosi Multipla
- MB Miglioramento Prestazioni Sportive
- MB Artrosi Anca
- MB Artrosi Ginocchio
- MB Trattamento Sinusite

- Inoltre Specialisti in**
- Fisioterapia
 - Onde d'urto
 - Tecar
 - Laser
 - Osteopatia

SEDI

Brescia cell. 331 3203174 via San Zeno 97 (sopra Farmacia Bravi)
Molinetto di Mazzano tel. 030 674867 (piazzale Farmacia Ferrari)
Castiglione d/Stiviere cell. 366 2223769
Villanuova sul Clisi tel. 0365 372568
Paratico cell. 344 2743015 Studio Fisiotek Affiliato

Per ulteriori informazioni www.studiofisiotek.com